

# RAPPORTO ANNUALE 2026



Profondi cambiamenti demografici sfidano la sostenibilità socio-economica del Paese e chiamano a politiche integrate di natalità, equo accesso ai servizi e occupazione

# 2

## POPOLAZIONE E SOCIETÀ



## QUADRO DEMOGRAFICO

Calo della fecondità, aumento della speranza di vita e immigrazione dall'estero definiscono ormai da decenni struttura e dinamica di un Paese che invecchia

Anno 2025

**1,14**

**FIGLI PER DONNA**

VALORE AL MINIMO STORICO

**AREE METROPOLITANE**

NEI COMUNI CENTRO

QUASI 3 PERSONE SU 10

DI 50+ NON HANNO AVUTO FIGLI\*

\*anno 2024

1° gennaio 2026

**47,1** anni

**ETÀ MEDIA**

VALORE AL MASSIMO STORICO

**IN DIECI ANNI**

**+34,6% ULTRANOVANTENNI**

**-16,7% BAMBINI E RAGAZZI 0-14**

★ Meno consistenti le generazioni in età riproduttiva e posticipazione della genitorialità accompagnata dal divario desideri-realizzazioni.

★ Struttura per età sempre più rovesciata: 11,6% gli 0-14; 63,2% i 15-64enni; 25,1% i 65enni e più\*.

\*differenze residue sul totale dipendono da arrotondamenti al primo decimale

1926 | 2026



Istat



## FAMIGLIE

Trasformazioni socio-demografiche all'origine di strutture familiari più diversificate e semplificate: aumenta il numero delle famiglie, si riduce la dimensione media

Anni 2024-2025 rispetto al 1994-1995

**37,1%**

**FAMIGLIE CON UN SOLO COMPONENTE**

**+16,0 PUNTI PERCENTUALI**

**COPPIE CON FIGLI:**

**IERI IL 47,9% | OGGI IL 28,4%**

★ Rispetto al '94-'95 quota più bassa di vedovi/e tra chi vive solo (-16,9 punti), alte le quote di celibi e nubili (42,6% vs. 36,5%), separati e divorziati (24,7% vs. 13,9%).

Anni 2024-2025 rispetto al 1994-1995

**10,8%**

**FAMIGLIE MONOGENITORIALI**

**+2,7 PUNTI PERCENTUALI**

★ Incidono i più frequenti scioglimenti delle unioni. Sono per lo più famiglie di madri sole, ma crescono i padri soli.

1926 | 2026



Istat



# OCCUPATI E DISOCCUPATI

Si conferma la traiettoria di crescita dell'occupazione, con più occupati standard. Persistono tuttavia divari per territorio, genere e livello di istruzione

Anno 2025

**2/3** dell'occupazione

**FORME DI LAVORO  
STANDARD\***

**15,7 MILIONI DI PERSONE  
+2,3 MILIONI SUL 2019**

\*occupati a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato e lavoratori autonomi con dipendenti

★ I giovani incontrano difficoltà di ingresso e stabilizzazione, le donne mostrano livelli retributivi più bassi rispetto ai colleghi in qualsiasi profilo si trovino.

Anno 2025

**4,9%** della forza lavoro

**SPECIALISTI  
IN PROFESSIONI  
SCIENTIFICHE  
E INGEGNERISTICHE**

**ITALIA ULTIMA IN EUROPA  
(9,6% MEDIA EUROPEA)**

★ Ritardo nelle professioni ad alta specializzazione, cruciali per la capacità competitiva del Paese.

1926 | 2026



Istat



# POVERTÀ E DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE

Disuguaglianze economiche ancora marcate, ma si riduce l'insicurezza alimentare

Anno 2025

**18,6%**

**POPOLAZIONE  
A RISCHIO DI POVERTÀ**

**33,7%** PER CHI VIVE IN FAMIGLIE  
CON ALMENO UN COMPONENTE  
STRANIERO

★ Spese per l'abitazione onere pesante per il 35,9% degli individui; il 22,4% arriva a fine mese con (grande) difficoltà e il 47,7% non ha potuto risparmiare.

Anno 2024

**9,1%**

**FAMIGLIE IN POVERTÀ  
ENERGETICA**

**12,3%** COPPIA CON TRE FIGLI E PIÙ  
**14,6%** ISOLE  
**22,3%** FAMIGLIE CON PERSONA  
DI RIFERIMENTO STRANIERA

★ In aumento su tutto il territorio, ricalca profilo socio-demografico e territoriale della povertà assoluta.

1926 | 2026



# DISUGUAGLIANZE SOCIALI NELLA SALUTE

Variabilità e allocazione delle risorse finanziarie non sempre coerenti con bisogno potenziale di assistenza sanitaria nelle diverse regioni

Anno 2024

**136,7** miliardi di euro

**FINANZIAMENTO DEL  
SERVIZIO SANITARIO  
NAZIONALE (SSN)**

**PRO CAPITE**

**2.490 EURO IN EMILIA-ROMAGNA**

**2.167 EURO IN CALABRIA**

Anno 2023

**2,7** miliardi di euro

**SPESA SOCIALE  
DI COMUNI E ATS\*  
PER LA DISABILITÀ**

**+9,1% SUL 2022**

**+54,6% SUL 2013**

\*ambiti territoriali sociali

★ Nelle Aree Interne le risorse destinate alla tutela dei bisogni assistenziali sono inferiori rispetto a quelle delle Aree centrali.

★ Disuguaglianze territoriali accentuate: dai 1.075 euro delle Aree Interne del Sud ai più di 2.800 euro nei comuni delle Aree centrali del Centro-Nord.

1926 | 2026

# approfondimenti

## FLUSSI MIGRATORI PER LAVORO E STUDIO



### SI RAFFORZA LA CAPACITÀ DI TRATTENIMENTO NEL PAESE DI MIGRANTI E DI CHI ARRIVA PER STUDIARE

Il consolidamento di politiche mirate e strutturali può contribuire a percorsi di integrazione di lungo periodo

2025

## CALO DEMOGRAFICO E PREVISIONI DEI TASSI DI ATTIVITÀ

### FORTI RISCHI NEL FUTURO DI CRESCITA STRUTTURALMENTE DEBOLE PER LA RIDUZIONE DI ATTIVI E OCCUPATI

Possibili ricadute su *welfare* e crescita, come effetto di un numero più basso di ore lavorate, domanda e produzione aggregata più contenute



Previsioni al 2050

## CONTENERE LA MORTALITÀ EVITABILE

### MEZZOGIORNO E AREE INTERNE: LA NECESSITÀ DI RAFFORZARE I SERVIZI SANITARI TERRITORIALI

Un migliore accesso alle cure, più prevenzione, presa in carico precoce e continuità assistenziale sono leve cruciali per ridurre le disuguaglianze geografiche nella salute



2023

1926 | 2026